



COMUNE DI MATHI

Città Metropolitana di Torino

* * * *

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.5

OGGETTO:

ART. 1, COMMA 136, LEGGE N. 56/2014. INVARIANZA DELLA SPESA PER ONERI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemiladiciotto addì ventisette del mese di giugno alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. FARIELLO Maurizio - Sindaco	Sì
2. PUTZULU Monica - Consigliere	Sì
3. NEPOTE FUS Lorella Vittoria Rita - Consigliere	Sì
4. FABRO Enea - Consigliere	Sì
5. GHIBAUDO Enrico Michele - Consigliere	Sì
6. FRANCONI Margherita Maria - Consigliere	Sì
7. ROLLE Matteo - Consigliere	Sì
8. VOTTERO VIUTRELLA Danilo - Consigliere	Sì
9. BERGAGNA Loris - Consigliere	Sì
10. TURINETTI Tommaso - Consigliere	Sì
11. ROCCHIETTI VITTORIO - Consigliere	Sì
12. ARBEZZANO Maurizio Francesco - Consigliere	Sì
13. FRAND GENISOT Giuseppe - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor D'ALESSANDRO DOTT. GIOVANNI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor FARIELLO Maurizio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ART. 1, COMMA 136, LEGGE N. 56/2014. INVARIANZA DELLA SPESA PER ONERI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI. ATTO DI INDIRIZZO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- il comma 2 dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000 a mente del quale "I consiglieri comunali, hanno diritto a percepire, nei limiti fissati dal presente capo un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni. ...";
- il comma 8 del medesimo articolo a mente del quale "La misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui al presente articolo è determinata, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";
- il Decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 4.4.2000, con il quale sono stati determinati i valori economici di riferimento per i gettoni di presenza dei consiglieri comunali;
- l'art. 1, comma 54, della L. 23 dicembre 2005 n. 266, il quale prevedeva la riduzione del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 delle indennità degli amministratori locali;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti Sezioni Riunite n. 1/CONTR/12 del 12 gennaio 2012, con la quale si stabilisce che "... la disposizione di cui all'art. 1, comma 54 legge n. 266/2005 sia disposizione ancora vigente, in quanto ha prodotto un effetto incisivo sul calcolo delle indennità in questione che perdura ancora, e non può essere prospettata la possibilità di riespandere i valori delle indennità così come erano prima della legge finanziaria 2006";

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti Sezioni delle Autonomie n. 35/SEZAUT/2016/QMIG, adunanza del 28/11/2016, depositata in segreteria il 12 dicembre 2016, con la quale, tra l'altro, si enunciavano i seguenti orientamenti interpretativi:

1. con riferimento all'individuazione della normativa applicabile al fine del calcolo dell'invarianza della spesa all'atto dell'entrata in vigore della legge n. 56/2014, la locuzione "legislazione vigente" contenuta nel testo è da intendere riferita alle disposizioni del d.l. n. 138/2011 che fissano il numero degli amministratori, ancorché non materialmente applicate;
2. il principio di invarianza di spesa di cui all'art.1, comma 136, della legge n. 56/2014, riguarda soltanto gli oneri connessi all'espletamento delle attività relative allo status di amministratore locale (tra cui i gettoni di presenza dei consiglieri degli enti locali) che vanno determinati secondo il criterio della spesa storica;
3. non sono oggetto di rideterminazione gli oneri relativi ai permessi retribuiti, agli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli articoli 80 e 86 del TUEL, il cui computo è escluso dalla stessa norma;
4. non è oggetto di rideterminazione l'indennità di funzione relativa all'esercizio dello status di amministratore, che spetta nella misura prevista dalla tabella A del DM 119/2000, con la riduzione di cui all'art. 1, comma 54, della L. n. 266 del 2005;

RILEVATO CHE:

- la legge 7/4/2014, n. 56 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 81 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" ha modificato la composizione numerica dei Consigli comunali con popolazione fino a 10.000 abitanti e in particolare, i commi 135 e 136 dell'articolo 1 della suddetta legge dispongono quanto segue:
"135. All'articolo 16, comma 17, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

- a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due;
- b) per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro»;
- b) le lettere c) e d) sono abrogate.”

“136. I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti”;

VISTA la Circolare del Ministero degli Interni – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, datata 24.4.2014, la quale, fornendo una prima interpretazione inerente i parametri di riferimento per assicurare l'invarianza di spesa, evidenzia:

- “al fine di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, si ritiene che l'interpretazione della legge 56 del 2014 debba tenere conto delle esigenze di rafforzamento delle misure di contenimento e controllo della spesa che costituiscono uno dei principali obiettivi cui è finalizzata la legge, funzionale alla correzione e al risanamento dei conti di finanza pubblica». Per questo anche i comuni che, non essendo ancora andati al voto non hanno potuto ridurre consiglieri e assessori, dovranno «parametrare la rideterminazione degli oneri per assicurare l'invarianza di spesa» ai tagli del dl 138/2011 convertito in legge 148/2011”;
- “tutti i comuni, compresi quelli che, non essendo ancora andati al voto, non hanno potuto operare le riduzioni del numero dei consiglieri e degli assessori, debbano parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l'invarianza di spesa, al numero di amministratori indicati all'art. 16, comma 17, del decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.9.2011, n. 148;”
- gli atti che rideterminano gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui si sta trattando, sono deliberati dal consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera i) del TUEL,
- l'obbligo può essere assolto anche dai nuovi organi consiliari, nel corso della prima delibera del consiglio comunale, fermo restando che l'invarianza di spesa dovrà essere assicurata a far data dalla proclamazione degli eletti nei singoli comuni;

ACCERTATO che

- Il d.l. 13/8/2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla legge 14/9/2011, n. 148, all'art. 16, comma 17, lettera c) prevedeva che “per i comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti e fino a 5.000, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da sette consiglieri ed il numero massimo degli assessori è stabilito in tre”
- la legge 7/4/2014, n. 56, all'art. 1, comma 135, lettera b) prevede che “per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri ed il numero massimo degli assessori è stabilito in quattro”;
- per il comune di Mathi, appartenente alla fascia superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, la legge 7/4/2014, n. 56 modifica la composizione della giunta comunale e del consiglio comunale già stabilita dalla D. L. 13/8/2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla legge 14/9/2011, n. 148, aggiungendo un assessore, per cui il numero degli assessori da tre sale a quattro e cinque consiglieri comunali, per cui il numero dei consiglieri da sette sale a dodici;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 54 della legge n. 266/2005 stabilisce che per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono rideterminati in riduzione nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 i seguenti emolumenti:

- a) le indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai componenti degli organi esecutivi;
- b) le indennità e i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali;
- che la necessità di un quadro di contenimento della spesa per indennità e gettoni si determina anche in base a quanto previsto dalla legge n. 244/2007 in materia;
- che alla data del 30 settembre 2015 l'ammontare del gettone di presenza attribuito ai consiglieri comunali ammontava ad euro 13,00 e che a seguito della rideterminazione di cui all'art. 1, comma 54 della legge n. 266/2005, la misura del gettone di presenza da ultimo attribuita ai consiglieri comunali ammonta ad euro 11,70;

ACCERTATO che, in ossequio al principio dell'invarianza della spesa, l'importo massimo del gettone di presenza attribuibile ai consiglieri comunali di questo comune, ricompreso nella fascia demografica superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, a decorrere dal primo consiglio successivo alla consultazione elettorale, ammonta ad euro 5,20 a seduta per ciascun consigliere, determinato moltiplicando l'importo attribuito in precedenza, pari ad euro 11,70, moltiplicato per 4 consiglieri come assegnati dal D.L. 138/2011, diviso per 9 consiglieri assegnati dalla legge n. 56/2014, dando atto che ai fini del presente conteggio, tra i consiglieri sono stati presi in considerazione solo quelli che percepiscono il gettone di presenza, escludendo quindi coloro ai quali è stata conferita la carica di assessore, a cui compete l'indennità di carica;

ACCERTATA la propria competenza a deliberare in merito ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno 5 giugno 2000, n.5/2000 URAEL la quale, fornendo chiarimenti in merito al Decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 4.4.2000 con il quale viene determinata la misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, tra l'altro, stabilisce che qualora gli organi intendano aumentare o diminuire gli importi delle indennità e dei gettoni di presenza stabiliti dal decreto, spetta necessariamente alla giunta e al consiglio deliberare dette variazioni nei confronti, ciascuno, dei propri componenti.

RITENUTO, pertanto, necessario assicurare l'invarianza della spesa a seguito del suddetto intervento legislativo;

VISTI:

- lo Statuto comunale vigente;
- il Regolamento Comunale di Contabilità vigente;
- il D. Lgs.267/2000 (T.U.E.L.) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L. n. 78/2010 convertito in legge 122/2010, con il quale si rimanda ad apposito D.M. per la rideterminazione dell'importo dei gettoni, ad oggi non ancora approvato;

UDITA la relazione illustrativa del Sindaco;

UDITA la proposta del sindaco di rideterminare l'importo massimo del gettone di presenza attribuibile ai consiglieri comunali ed ai componenti esterni delle eventuali commissioni comunali in €. 5,20, nonché di fissare nel medesimo importo il gettone di presenza da corrispondere ai soggetti di cui trattasi;

DOPO breve discussione;

VISTO il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTA la specifica attestazione favorevole del revisore dei conti di cui all'articolo 1, comma 136, della legge n. 56/2014;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal titolare della posizione organizzativa dell'area Economico - Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, nonché il parere favorevole del revisore dei conti, allegati all'atto originale;

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Mathi. Responsabile Procedimento: MECCA PIERA (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

IL PRESIDENTE sceglie quale sistema di voto l'alzata di mano e lo comunica al consiglio;

PROCEDUTO a votazione espressa nel modo prestabilito, che dà il seguente esito accertato e proclamato dal sindaco presidente, assistito dagli scrutatori signori FRANCONI Margherita Maria, VOTTERO VIUTRELLA Danilo e ROCCHIETTI Vittorio di cui quest'ultimo in rappresentanza della minoranza:

Consiglieri presenti n. 13, consiglieri astenuti n. 0, consiglieri votanti n. 13, voti favorevoli n. 13, voti contrari n. 0;

D E L I B E R A

- 1) DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) DI RIDETERMINARE, a decorrere dalla data di insediamento del nuovo consiglio comunale, l'importo massimo del gettone di presenza attribuibile ai consiglieri comunali e ai componenti esterni delle eventuali commissioni comunali, al fine di assicurare l'invarianza della spesa rispetto alle disposizioni di cui al decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.9.2011, n. 148, in euro 5,20 a seduta.
- 3) DI FISSARE in euro 5,20 l'importo del gettone di presenza da corrispondere ai consiglieri comunali e ai componenti esterni delle eventuali commissioni comunali.
- 4) DI RISERVARSI la facoltà, in caso dovessero essere emanate modifiche normative o interpretative in materia, di modificare la presente deliberazione al fine di adeguarla a quanto in esse stabilito.
- 5) DI DEMANDARE alla giunta comunale, ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno 5 giugno 2000, n.5/2000 URAEL, gli adempimenti di competenza inerenti la determinazione degli importi delle indennità di funzione del Sindaco e degli assessori, dando atto che:
 - la composizione della giunta prevista dal decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, con la legge n. 56 del 7 aprile 2014 ha subito delle variazioni per cui il numero massimo degli assessori da tre è passato a quattro;
 - l'indennità massima di funzione attribuibile al sindaco, al vicesindaco e agli assessori è la seguente:

Sindaco

Importo Decreto Ministeriale 4/4/2000, n 119	Riduzione 10% art. 1, c. 54 legge 2666/2005	Indennità attribuibile
€ 2.169,12	216,90	1.952,10

Giunta Comunale

Amministratore	Importo Decreto Ministeriale 4/4/2000, n 119	Riduzione 10% art. 1, c. 54 legge 266/2005	Indennità attribuibile
Vicesindaco	€ 433,82	€ 43,38	€ 390,44
Assessori	€ 325,37	€ 32,54	€ 292,83

- 6) DI NOMINARE responsabile del procedimento di esecuzione della presente deliberazione il titolare della posizione organizzativa dell'area economica finanziaria.

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza, dettata dalla necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, su proposta del presidente, con distinta votazione espressa in forma palese per alzata di mano, che dà il seguente esito accertato e proclamato dal sindaco presidente, assistito dagli scrutatori sopra menzionati:

Consiglieri presenti n. 13, consiglieri astenuti n. 0, consiglieri votanti n. 13, voti favorevoli n. 13, voti contrari n. 0;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Essendo terminata la trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno, alle ore 21,30, il Sindaco dichiara chiusa la seduta.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente
Firmato Digitalmente
F.to : FARIELLO Maurizio

Il Consigliere Anziano
Firmato Digitalmente
F.to :

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
F.to : D'ALESSANDRO DOTT. GIOVANNI

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla legge.

li, _____

Il Segretario Comunale
D'ALESSANDRO DOTT. GIOVANNI